

**IL MAXIFINANZIAMENTO****«Ecco i fondi, Milano sarà la capitale della scienza»***Maroni: più di 500 milioni per la ricerca. Albertini dovrà garantire che i soldi vengano spesi bene*

Ci voleva il ministro Roberto Maroni. Ci voleva lui, lo hanno ripetuto ieri i big del mondo della sanità milanese, per benedire alcuni istituti che già lavorano in città portando i soldi che servono per rilanciare le loro strutture e i progetti di ampliamento. Il regalo sono 571 milioni di euro e rotti suddivisi in cinque progetti (per il Besta, lo Ieo, l'Istituto dei Tumori, l'Università Bicocca, il polo Universitario di Rozzano-Humanitas) ma accomunati, sottolinea il ministro del Welfare, dall'unica strategia che punta a fare di Milano la capitale europea della Scienza.

I soldi provengono dal fondo Inail: «Dopo quattro anni di duro lavoro — spiega Maroni — abbiamo liberato ingenti risorse bloccate malgrado ogni anno l'Istituto assicurativo accantoni 1,5 miliardi di euro. In passato c'erano stati abusi ed episodi su cui è intervenuta la magistratura: abbiamo dovuto cambiare le regole e alcuni uomini e siamo arrivati a questo primo piano a stralcio, che premia le funzioni sociali, i progetti strategici nel campo della sanità, dell'istruzione e della sicurezza». Per Milano, appunto, si punta sulla sanità e Maroni ha invitato il sindaco Gabriele Albertini a fare da garante «perché questi soldi siano intesi e utilizzati come un unico finanziamento sulla città». E non è finita qui: una prossima tranche di fondi, secondo le

intenzioni del ministro, «verrà sblocata entro il gennaio del 2006».

Albertini, che ieri ha ospitato a palazzo Marino il ministro e i vertici degli enti che riceveranno i fondi dell'Inail, ha risposto ribadendo che

«non si tratta semplicemente di investire in mattoni le riserve dell'Istituto nazionale, ma di dare ad esse un senso sociale». Entusiasta Umberto Veronesi, direttore scientifico dello Ieo, che ha presentato il progetto per creare un nuovo campus sull'area di via Ripamonti vicina alla sede dell'Ifom (la fondazione di oncologia molecolare): «Con questa svolta nel panorama politico del Paese, Milano potrebbe diventare capitale europea della Scienza».

Il campus per la ricerca oncogenomica, che coinvolge Ieo, Ifom, Semm e Università di Milano, è coordinato attraverso la Fondazione Cerba, e consentirà a numerose istituzioni di specializzarsi nei settori della genomica e della medicina molecolare.

Secondo Ivan Colombo, amministratore delegato del centro ricerca dell'Humanitas, «con questa operazione l'Italia sta prendendo l'ultimo treno per la competitività». Colombo ha

delineato le finalità del centro Perseghetto, dedicato alla ricerca e alla didattica, che sarà pronto nel 2007 e sorgerà di fianco all'ospedale. Il progetto,

che riguarda le immunità e darà lavoro a 300 persone, è stato affidato al professor Alberto Mantovani: un luminaire del settore. Pronto anche il disegno della nuova sede del Besta, illustrato dal commissario Graziano Arbosti: «La nuova sede sarà inaugurata nel 2009, sorgerà su una superficie di 42 mila metri quadrati e avrà 257 posti letto, camere di degenza a uno e due letti e spazi comuni».

Allarmata la premessa di Loredana Maspes, commissario dell'Istituto dei Tumori: «Sta crescendo in modo esponenziale la domanda di prestazione dei nostri pazienti». Grazie ai 240 milioni di euro del fondo Inail, però, l'Istituto di via Venezian potrà ristrutturare i locali più malandati, adeguare gli impianti di sicurezza e rispondere alle esigenze dei pazienti aumentando il numero di sale operatorie e migliorando la vivibilità delle camere di degenza.

Soddisfatti anche i rettori di due importanti atenei milanesi. Enrico Deleva si è augurato che «questo possa essere un modo per riprendere e affermare la vocazione competitiva di Milano». Il suo collega Marcello Fontanesi, rettore della Bicocca, ha spiegato come si utilizzeranno i fondi che consentiranno la creazione di un nuovo stabile per le facoltà di Sociologia e Giurisprudenza, che Pirelli Re costruirà su un'area di 20 mila metri quadrati.

**Elisabetta Soglio****INVESTIMENTI** L'incontro tra il sindaco Gabriele Albertini e il ministro Roberto Maroni

**IL MINISTRO**

*«Dopo quattro anni di lavoro abbiamo liberato ingenti risorse»*

**I PROGETTI**

*I soldi andranno a Besta, Ieo, Istituto dei Tumori, Bicocca e Humanitas*

**La scheda****• LE RISORSE**

Sono state sbloccate risorse del fondo Inail: il Besta, Ieo, l'Istituto dei Tumori, l'Università Bicocca, il polo universitario Rozzano-Humanitas riceveranno complessivamente 571 milioni di euro per cinque progetti

**• L'ANNUNCIO**

L'annuncio dei nuovi finanziamenti è stato dato ieri dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, in un incontro a Palazzo Marino

**• I PROGETTI**

Per il sindaco, Gabriele Albertini, «non si tratta semplicemente di investire in mattoni le riserve dell'Istituto nazionale, ma di dare ad esse un senso sociale»

**• LA PROMESSA**

Secondo le intenzioni del ministro Maroni, entro gennaio 2006 sarà sbloccata una nuova tranches di fondi